

Donne vere

DONNA MODERNA



MENU

HOME

NEWS ▾

BELLEZZA ▾

MODA ▾

SFILATE ▾

CUCINA ▾

RICETT ...



ABBONATI

[Home](#) - [Salute](#) - [Vita sana](#) - Vaccini: i falsi miti da sfatare

Vaccini: i falsi miti da sfatare

Quanto c'è di vero in alcune delle più comuni credenze sui vaccini? Abbiamo chiesto il parere di un esperto

di **Margherita Monfroni**



Tag: vaccino, vaccini, vaccinazione, vaccinazioni, falsi miti, Morbillo, prevenzione

Sky Calcio

21,90€ MESE
anziché 33,90€
PER 2 ANNI

Offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

sky **Scopri di più**

Donna Moderna consiglia



Back to school: con Privalia shopping senza stress e risparmio!

Chilly: l'intimità si cura anche sotto la doccia



Gli ultimi di Salute



Bondage: l'arte di legare

Poiché l'utilità e la sicurezza dei vaccini è un tema sempre più discusso, per orientarsi al meglio all'interno del **grande flusso di informazioni in circolazione** abbiamo chiesto al **Professor Fabrizio Pregliasco**, direttore sanitario dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano e virologo dell'Università degli Studi di Milano, alcuni chiarimenti sui **falsi miti più comuni**.

- Il miglioramento delle misure igieniche e sanitarie dei Paesi sviluppati rende i vaccini inutili

<<No. Sicuramente il miglioramento delle condizioni igieniche ambientali, la nutrizione e le conoscenze riguardo alle **modalità di trasmissione delle malattie** e conseguentemente l'adozione di comportamenti preventivi adeguati **ha ridotto e riduce il rischio di trasmissione** delle malattie infettive, ma non totalmente.

Possono esserci **molte occasioni di contatto con virus e batteri** in modo incontrollabile, e in particolare per tutte le patologie a trasmissione respiratoria poco si può fare **in termini di prevenzione**>>.

- I vaccini contengono ingredienti pericolosi che possono causare complicazioni molto gravi, persino fatali

<<No. Nel passato c'è stata una polemica sul thiomersal, prodotto a base di mercurio, che peraltro, senza alcuna evidenza di danno, **è stato rimosso da anni** da ogni composizione vaccinale. Oggi le tecniche produttive sono particolarmente raffinate e il **prodotto è controllato e standardizzato** con un contenuto limitato di antigene (*ndr.* un antigene è una qualsiasi **sostanza estranea** che, una volta introdotta nell'organismo, provoca la produzione di anticorpi e induce una risposta immunitaria). Nella vita normale in ogni momento **siamo bombardati da molti antigeni** in quantità ben superiore a quanto somministrato con i vaccini>>.

- È meglio essere immunizzati dall'infezione naturale piuttosto che dai vaccini

<<L'immunizzazione naturale effettivamente ha una **durata per la vita** salvo che per alcuni agenti, però d'altro canto si corrono i **rischi della patologia** che spesso non sono adeguatamente percepiti. Ad esempio il **morbillo causa nel 10% dei casi problematiche polmonari**, in un caso ogni 1000 complicanze encefalitiche, e in un caso ogni 10.000 danni neurologici>>.

Il **virus o il battere contenuto nel vaccino** è "attenuato" (cioè vivo ma non aggressivo) o "inattivato" (ucciso): pertanto, nonostante sia in grado di attivare una risposta del sistema immunitario (che, in caso di nuovo contatto, potrà riconoscere e neutralizzare immediatamente il microbo), il vaccino consente di **evitare che si manifestino i sintomi della malattia infettiva** e le sue possibili conseguenze.

- I vaccini non proteggono al 100% i vaccinati

<<È vero in alcuni casi, ma in caso di vaccinazione universale con un'alta adesione vi è una **protezione determinata dalla cosiddetta immunità di gregge**. In ogni caso per molte vaccinazioni è necessario procedere all'**esecuzione periodica di richiami** per mantenere nel tempo una sicura protezione, come ad esempio la vaccinazione antidiftotetica ogni 10 anni>>.

L'immunità di gregge è basata sul principio per cui **se un alto numero di persone è vaccinato** contro una determinata malattia per un lungo arco di tempo, il virus non può trasmettersi e, nel caso in cui l'ospite sia esclusivamente l'uomo, **arriva a scomparire**.

Per esempio il vaiolo, prima del vaccino, nella sola Europa causava 700mila decessi ogni anno: grazie alla diffusa pratica della vaccinazione però, nel 1980 la malattia è stata **dichiarata del tutto scomparsa**.

- I vaccini polivalenti possono sopraffare il sistema immunitario dei bambini e causare malattie come la Sids

<<No. Come già evidenziato, in ogni momento della vita il nostro sistema immunitario **si confronta con tantissimi antigeni** in quantità ben superiore a quanto assunto con i vaccini. Dai **tre mesi** l'organismo, come ben dimostrato da molti studi, è in grado di sviluppare una adeguata risposta immunitaria. **Nessuna correlazione epidemiologica** ad oggi dimostra una correlazione con la morte improvvisa del lattante, che è stata invece dimostrato essere connessa ad un incongruo consiglio del passato di **far dormire i bimbi a pancia in giù**>>.



Posturologo: chi è e cosa fa



Infiammazione da cibo: conoscerla per evitarla

[Vedi tutti →](#)

Codice Sconto

Kiko
Codice Promozionale Kiko

Sephora
Codice Sconto Sephora

Amica Farmacia
Codice Sconto Amica Farmacia

Groupon
Codice Sconto Groupon

Amazon
Codice Sconto Amazon

Myprotein
Codici Sconto Myprotein

[Vedi tutti →](#)

- I vaccini causano l'autismo

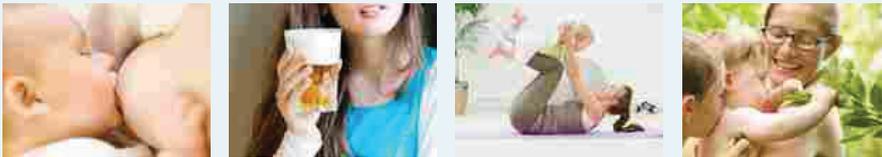
<No. Una storia, tra tutte, può fungere da esempio di quanto detto: il "famoso" (ma sarebbe più corretto dire "famigerato") studio apparso sulla rivista medica *Lancet* che avrebbe dimostrato la **correlazione tra autismo e vaccino contro il morbillo**.

Tale studio, condotto da un medico inglese, Andrew Wakefield nel 1998, **rappresenta un falso** riconosciuto dallo stesso autore. Wakefield aveva **truccato i dati** al fine di evidenziare come il calendario vaccinale (più ancora dello stesso vaccino, tra l'altro) potesse predisporre alcuni bambini verso il disturbo autistico. Sulla base di tale studio si era fatto promotore - con tutti i diritti correlati, anche da un punto di vista economico - di una **campagna di vaccinazione da lui messa a punto**. *Lancet*, riconosciuto l'errore, pubblicò per la prima volta nella sua prestigiosa storia una **smentita con tanto di scuse**, ma ormai il danno era compiuto. E la teoria, falsa, di Wakefield **rimane tuttora un'arma** in mano al fronte degli antivaccinatori che ignorano (o fingono di ignorare) la conclusione della storia.

Lo studio di Wakefield ha avuto comunque un merito, benché indiretto: da quel momento sono iniziate **interminabili verifiche** di tipo epidemiologico, mirate proprio a studiare la **possibile correlazione tra vaccinazioni e disturbi di vario genere**, dai disordini autoimmuni alle malattie tumorali. Ebbene nessuna di queste revisioni ha **mai dimostrato un legame concreto** tra la pratica della vaccinazione e un aumento del rischio di contrarre queste malattie».

Allattamento: dubbi e falsi miti

Quanta confusione intorno a un gesto così istintivo e naturale! L'ostetrica ci aiuta a fare chiarezza



10 falsi miti alimentari da sfatare

Dai digiuni forzati alle rinunce indotte, tutte convinzioni errate che spesso perseguiamo per dimagrire o restare in linea: facciamo chiarezza nella pletora delle informazioni sull'alimentazione



© Riproduzione riservata

Guarda anche



Controlla la Tua casa dallo smartphone: Antifurto Verisure -50% (verisure.it)



Come usare (correttamente) la coppetta mestruale



Ecco come sbiancare la pelle da macchie e lentiggini (My Healthy Blog)